

REGOLAMENTO SCOLASTICO

ART. 1 - CRITERI GENERALI

- a) Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto verso tutti i soggetti che operano nella Scuola, nel rispetto delle persone e delle cose: debbono, inoltre, osservare il presente regolamento, la cui violazione è sanzionata secondo le norme.
- b) Un clima di collaborazione e di fiducia costituirà un ambiente idoneo per la crescita umana, culturale e professionale.
- c) Sono considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.
- d) Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola: è pertanto loro dovere osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza in vigore nella Scuola. Le studentesse e gli studenti sono tenuti ad un abbigliamento, ad un linguaggio e ad atteggiamenti adeguati all'ambiente scolastico e lavorativo (tirocinio).
- e) I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero della studentessa o dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità.
- f) La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente o la studentessa sarà invitato ad esporre le proprie ragioni.
- g) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente o della studentessa, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente o alla studentessa, ove possibile, può essere offerta l'opportunità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

In particolare, sono previste le seguenti attività:

- collaborazione nella sistemazione di archivi, aule, cortili, giardini o altro lavoro utile;
- pulizia di aule, corridoi, bagni, ecc.;
- predisposizione di materiali didattici (fotocopie, ecc.) per gli studenti.

ART. 2 - DIRITTI E DOVERI

La **Scuola** si impegna a:

- a) pubblicare e aggiornare il regolamento scolastico attraverso il sito istituzionale;
- b) fornire una formazione culturale, qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascun studente e studentessa;
- c) offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- d) perseguire gli specifici obiettivi pedagogici e didattici;
- e) verificare e valutare costantemente i risultati dell'apprendimento assicurando trasparenza e precisione;

- f) comunicare con le famiglie, in merito ai risultati conseguiti nelle diverse discipline e al comportamento, sia con riunioni di classe, sia con colloqui individuali, sia con il registro elettronico;
- g) offrire iniziative concrete per il recupero al fine di favorire il successo scolastico;
- h) promuovere la piena integrazione di tutti gli studenti e studentesse per favorire il benessere nella vita scolastica.

La **studentessa** o lo **studente** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) frequentare regolarmente le lezioni, ad assolvere agli impegni di studio e partecipare costruttivamente alle attività didattiche;
- c) rispettare compagne e compagni, docenti e tutte le persone che operano nella Scuola con un comportamento corretto;
- d) accettare, rispettare e aiutare gli altri;
- e) utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola;
- f) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola;
- g) consultare quotidianamente il registro elettronico e la propria casella di posta istituzionale.

La **famiglia** si impegna a:

- a) prendere visione e rispettare il Regolamento Scolastico;
- b) collaborare costruttivamente con i/le docenti perché la studentessa o lo studente si impegni e rispetti le regole della Scuola;
- c) monitorare l'andamento didattico e disciplinare della studentessa o dello studente tramite i colloqui con i/le docenti, la partecipazione alle riunioni di classe e la consultazione del sito della Scuola e del registro elettronico;
- d) far rispettare la regolarità della frequenza alle lezioni, limitando i ritardi, le uscite anticipate, giustificando e verificando le assenze;
- e) responsabilizzare lo studente o la studentessa al rispetto delle persone, arredi, materiale didattico e di uso comune;
- f) risarcire eventuali danni arrecati dalla studentessa o dallo studente al patrimonio della Scuola.

È vietato fumare negli ambienti scolastici e in tutte le aree di pertinenza della Scuola (art. 4 Decreto Scuola). Il divieto è esteso anche all'utilizzo delle sigarette elettroniche. Chiunque violi tale divieto è soggetto alle sanzioni amministrative e pecuniarie di cui all'art. 7 della Legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni.

È vietato l'uso dei cellulari e di altri dispositivi elettronici, se non autorizzati per fini didattici.

I cellulari, al momento dell'arrivo in classe, devono essere depositati spenti nelle apposite cassette di sicurezza, ad eccezione delle studentesse e dei studenti del Corso *Operatore della Ristorazione: Percorsi Personalizzati*.

Tali dispositivi verranno restituiti prima del termine delle lezioni.

Qualora l'alunno/a venisse sorpreso ad utilizzare o maneggiare un dispositivo non autorizzato verrà sospeso.

Durante lo svolgimento delle attività didattiche, eventuali esigenze di comunicazione tra lo studente o la studentessa e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, possono essere soddisfatte tramite la Segreteria Didattica.

ART. 3 - ORARIO SCOLASTICO

L'orario di ingresso e d'uscita delle studentesse e degli studenti è definito come segue: le/gli alunne/i entrano a Scuola alle ore 7.55 per consentire l'inizio delle lezioni alle ore 8.00. Le lezioni terminano alle ore 14.00.

L'orario di ingresso e d'uscita delle studentesse e degli studenti del corso *Operatore della Ristorazione: Percorsi Personalizzati* è definito come segue: le/gli alunne/i entrano a Scuola alle ore 7.55 per consentire l'inizio delle lezioni alle ore 8.00. Le lezioni terminano alle ore 13.00.

Le allieve e gli allievi del corso *Operatore Agricolo* avranno accesso al laboratorio di via Boccaccio (serre e vivaio) entrando dal cancello principale della Villa Reale di Monza e transitando per le Serre comunali. All'inizio delle lezioni le allieve e gli allievi saranno attesi da un/a docente all'ingresso delle Serre comunali (sul lato destro rispetto alla facciata della Villa), tale cancello resterà aperto per 10 minuti e, a chiusura del cancello, non sarà più possibile raggiungere il laboratorio e prendere parte all'attività didattica per l'intera mattinata.

La frequenza è obbligatoria. Il massimo di assenze consentite non dovrà superare il 25% del monte ore totale. La mancata frequenza del 75% del monte ore totale non dà diritto all'ammissione all'anno successivo e all'ammissione agli Esami di Qualifica e di Diploma.

La Segreteria Didattica è aperta per gli/le alunni/e durante gli intervalli dalle 9.50 alle 10.00 e dalle 11.45 alle 12.00.

ART. 4 - RITARDI E ASSENZE

Entrate in ritardo

- a) Dopo le ore 8.05 le studentesse e gli studenti saranno ammessi a Scuola alla seconda ora. Tale assenza deve essere comunque giustificata dai genitori/tutori attraverso il registro elettronico e comunicata anticipatamente con mail alla casella preposta entro le ore 8.00 del mattino stesso. Si auspica la massima collaborazione da parte della famiglia nel rispetto delle procedure sopra indicate.
- b) L'entrata in ritardo oltre le ore 9.00 è comunque consentita solo per validi motivi e solo se comunicata anticipatamente con mail alla casella preposta entro le ore 8.00 del mattino stesso. In caso contrario l'alunno/a non verrà ammesso/a a Scuola. In caso di inizio lezione alle ore 9.00 le/gli allieve/i non potranno entrare in ritardo nell'ora successiva.
- c) In caso di ripetuti ingressi in ritardo il/la tutor contatterà la famiglia.

Uscite anticipate

- La studentessa o lo studente può usufruire di uscite anticipate, per validi motivi e comunque, di norma, non prima delle ore 12.00, comunicando anticipatamente la richiesta con mail alla casella preposta entro le ore 8.00 del mattino stesso.
- Lo studente o la studentessa che necessita di un permesso di entrata in ritardo o di uscita anticipata per un periodo di lunga durata, deve presentare una richiesta documentata presso la Segreteria Didattica.
- In caso di malore o di indisposizione, la studentessa o lo studente può chiedere di uscire in anticipo dalla Scuola. In tal caso è tenuto a dare avviso della situazione al/la docente e alla Segreteria Didattica, alla quale compete, in via esclusiva, di avvisare la famiglia della situazione. La studentessa o lo studente minorenni non può venir dimessa/o senza essere affidato al genitore o ai parenti stretti a ciò delegati. In caso di infortuni e/o improvvisi malesseri che richiedano una visita medica o un ricovero al pronto soccorso, la Scuola prenderà contatto con la famiglia per verificare la possibilità che i genitori/tutori provvedano direttamente a trasportare il/la figlio/a in strutture ospedaliere. Nel caso non fosse possibile rintracciare la famiglia o ci fosse la necessità di un intervento immediato, la Scuola chiamerà i soccorsi. Si ricorda che ai fini assicurativi è essenziale **denunciare in Segreteria gli infortuni che si siano verificati a Scuola o nelle postazioni di tirocinio entro 24 ore.**

Assenze

Le assenze devono essere giustificate sul registro elettronico il giorno del rientro a Scuola.

ART. 5 - SMARRIMENTO DI OGGETTI PERSONALI

La Scuola non risponde dell'eventuale smarrimento o furto di oggetti personali o somme di denaro. Si consiglia pertanto di non portare oggetti di valore a Scuola e soprattutto di non lasciarli incustoditi. Si consiglia anche di non lasciare incustodite le proprie attrezzature di laboratorio.

ART. 6 - COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è presa collegialmente dal Consiglio Docenti in base ai criteri di valutazione visibili nel P.O.F. della Scuola.

Qualora la valutazione risultasse pari o inferiore a 50 l'alunno/a non verrà ammesso/a alla classe successiva o all'esame conclusivo.

In qualsiasi caso, le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni scolastici anche non consecutivi durante l'anno scolastico, implicano la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo.

ART. 7 - BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti, prevenuti e contrastati da tutti in tutte le forme, così come previsto dalla normativa in merito, in particolare:

- dall'art. 3 della Costituzione Italiana;
- dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017 (Disposizione a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo);
- dalle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo (MIUR ottobre 2017);

- dalle linee di orientamento Miur Aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE

Il Dirigente Scolastico:

- a) individua attraverso il Collegio dei Docenti un/a "Referente Bullismo e Cyberbullismo";
- b) coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- c) promuove azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- d) favorisce la discussione all'interno della Scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

Il/La Referente Bullismo e Cyberbullismo:

- a) coordina le attività di prevenzione ed informazione e consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo e le sue conseguenze attraverso progetti che coinvolgano genitori, studenti/sse e tutto il personale;
- b) cura rapporti di rete con i servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia in merito a tale fenomeno.

Il Collegio Docenti:

- a) promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altri soggetti per la prevenzione del fenomeno.

Il Docente:

- a) valorizza nell'attività didattica una modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni da intraprendere con gli studenti e le studentesse.

I Genitori/Tutori:

- a) partecipano attivamente ad eventuali azioni di formazione/informazione, istituite sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- b) sono attenti ai comportamenti dei propri figli e figlie;
- c) vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi e delle ragazze, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità e agli atteggiamenti conseguenti;
- d) conoscono le azioni messe in campo dalla Scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità.

Gli/le Alunni/e:

- a) sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come educatori tra pari;
- b) imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (e-mail, sms, mms) che inviano;
- c) non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della Scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del/la docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini

esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo e cyberbullismo per i quali si dispongono sanzioni disciplinari dai 10 ai 20 giorni con eventuale percorso di mediazione e relativa segnalazione alle autorità competenti:

Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Cyberbullismo:

- *Flaming*: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- *Harassment*: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- *Cyberstalking*: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- *Denigrazione*: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- *Outing estorto*: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato - creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un contesto pubblico;
- *Impersonificazione*: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dai medesimi messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- *Esclusione*: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- *Sexting*: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nella fattispecie previste dalla legge 71/2017.

Una volta accertato quanto sopra, *“salvo che il fatto costituisca reato, (...) il dirigente scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. (art. 5 comma 1 L. 71/2017).”*

Inoltre lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria (DPR 21 novembre 2007, n. 235) prevede che:

- comma 5) *“Le sanzioni sono sempre temporanee e proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.”*
- comma 6) *“Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a **quindici giorni (...)** implicano l'**esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame (...)** conclusivo del corso di studi (...).”*

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Per comportamenti sopra riportati, nei casi di:

- recidiva,
- atti di violenza grave,
- mancanza di un cambiamento nella condotta,
- non accettazione della riparazione del danno

la valutazione della condotta è **pari a 50 e comporta la non ammissione all'anno successivo o all'esame finale.**

Se da parte dello studente o della studentessa, dopo i provvedimenti disciplinari, vi è un rafforzamento di responsabilità e un ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, la valutazione della condotta può essere riconsiderata.

ART. 8 - NORME AGGIUNTIVE

Eventuali norme integrative al presente regolamento che si rendessero necessarie per il miglioramento organizzativo della struttura saranno comunicate, anche durante l'anno formativo, ai formatori, alle famiglie e agli allievi.